



“Entrerai e Troverai Pascolo”

“Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo” (Gv 10,9).

La Speranza progetto di Dio

Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore -, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza.

^{29,12}*Voi mi invocherete e ricorrerete a me e io vi esaudirò. (Ger 29, 11-12)*

Tutti coloro che fanno di Dio la loro gioia, possono gioire nella speranza, perché Egli è fedele e ha promesso. (Dt 16)

Nel Nuovo Testamento la Vergine Maria è la creatura umana che ha vissuto la fede più perfetta, matura, fruttuosa.

E quale persona potrebbe più di Maria essere per noi stella di speranza – lei che con il suo « sì » aprì a Dio stesso la porta del nostro mondo; lei che diventò la vivente Arca dell’Alleanza, in cui Dio si fece carne, divenne uno di noi, piantò la sua tenda in mezzo a noi (cfr Gv 1,14)?

Una vita redenta nella grazia e speranza

Ripercorrere la vita di Maria, fare grata memoria della sua esistenza umana è un canto alla speranza, è una dimostrazione della verità della speranza cristiana. Lei è la stella della speranza, la Madre della speranza,

- perché fu umile serva del Signore;
- perché ha vissuto in contatto intimo e costante con la Parola di Dio;
- perché si è affidata e ha posto la sua fiducia in Dio;
- perché ha detto « sì » pieno di dubbi, paure nell’Annunciazione e nel suo grembo , ma soprattutto ha spalancato il suo cuore purissimo si è incarnato il Dio della vita e della speranza.

Maria è la stella della speranza nella Natività del Figlio di Dio e Figlio suo, nella presentazione al tempio, quando il vecchio Simeone le disse che una spada di dolore le avrebbe trapassato l’anima. Pensate per una madre la sofferenza

Maria è la stella della speranza perché quando iniziò la vita pubblica di Gesù lei **seppe mettersi da parte, in penombra** e in **silenzio in attesa** che si compissero le Scritture e la promessa di Dio.

Maria è la stella della speranza perché seppe **indicare** a Cana di Galilea il preciso dovere fare tutto quello che Gesù ci dice:

Meditare la Parola: "Semi di Speranza" Cat 2

³Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». ⁴E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Maria è la stella e Madre della speranza perché il Venerdì Santo sul Calvario **sperò contro ogni speranza** davanti al corpo morto e senza vita di suo Figlio **sperò e credette nella gioia**

Ma noi ?

Oggi spesso si ha l'impressione che Dio sia divenuto muto e non suggerisca più linee interpretative della storia. Sembra che manchi ogni prospettiva di futuro e non si vede come uscire da questa situazione. Siamo fragili , pieni di entusiasmo, ma cadiamo in depressione negli avvenimenti difficili della nostra vita.

Proprio in questi momenti dobbiamo sostare nella sofferenza, perché pro lì, in questi momenti Maria si accosta ci incoraggia e ci guida, ci coccola come solo una madre sa fare.

Donna del Sabato Santo

Cosa suggerisce la "Madonna del Sabato santo" a noi discepoli smarriti? Mentre l'anno giubilare inizia _ si concluderà infatti il prossimo 6 gennaio, solennità dell'Epifania _ si sente la necessità di fare «una sosta nel cammino; una pausa che ci aiuti, ci sostenga nel ritrovare visione e respiro nel tempo che attraversiamo, nelle vicende personali che viviamo».

Qui, proprio qui in questo Santuario che **io chiamo Casa di Maria del Divino Amore per tutti noi, per il mondo intero.**

L'aspetto che maggiormente traspare nel Sabato santo è **il grande smarrimento dei discepoli di Gesù**, quale appare soprattutto nei due di Emmaus: **Il loro Maestro e Signore è stato ucciso, il suo appello alla conversione non è stato ascoltato**, le autorità lo hanno condannato e non si vede via di scampo o senso positivo da dare a tale evento. **Tutti i gesti rassicuranti che li avevano sinora sostenuti _ i miracoli del Maestro, il suo amore dimostrato nell'ultima Cena _ sono svaniti dalla memoria.**

Si ha l'impressione che **Dio sia divenuto muto, che non parli, che non suggerisca** più come vivere la nostra storia non solo nostra dell'umanità intera. È la sconfitta dei poveri, la prova che la giustizia non paga ... Manca ogni prospettiva di futuro, non si vede come uscire da una situazione di catastrofe e di crollo delle illusioni». **Gli smarrimenti dei discepoli, sono in certo senso anche i nostri, quelli di tutti i credenti oggi**, soprattutto in Occidente, dove si sta perdendo il senso di Dio, per non parlare delle guerre in atto.

La Memoria del Passato

La memoria del passato che si è fatta debole. In realtà non mancano ricordi che ci potrebbero sostenere e dare fiato: se pensiamo ai numerosi segni nella nostra città, Le chiese, le tombe dei papi, dei martiri.. **ma tale memoria si è indebolita sul piano del vissuto e molti, noi stessi la integriamo a tratti nella nostra esperienza in modo da ricavarne comprensione sicura del presente e fiducia per il futuro.**

Meditare la Parola: "Semi di Speranza" Cat 2

Nel dolore del Sabato santo, mentre "*si fece buio su tutta la terra*" emerge come segno di attesa e di speranza per l'imminente aurora della Pasqua la figura di Maria. E possiamo dire oggi davanti a Maria, prima di noi lo chiese il Cardinale Carlo Maria Martini: «Che cosa ci dici, o Madre del Signore, come hai vissuto la tua sofferenza? Che cosa suggerisci ai discepoli smarriti?».

Sono tre le grandi risposte che Maria ci suggerisce attraverso la sua esperienza di Madre:

La consolazione della mente, la consolazione del cuore e la consolazione della vita.

La prima si ricollega con quanto Gesù disse: « *Per la vostra poca fede. In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile.....!*» (**Mt 17,20**) . Ebbene, «Tu nel sabato del silenzio di Dio sei e rimani la "**Donna e madre fedele**».

La "**consolazione della mente**", quella consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio e che ci consente di «consolare coloro che si trovano in qualsiasi genere di afflizione»; è un dono molto semplice, che permette di intuire come in un unico sguardo:

la ricchezza della vita, la coerenza, l'armonia, la coesione, la bellezza della fede , il dono de Cuore».

La "**consolazione del cuore**" «Tu nel sabato della delusione sei la Madre della Speranza in questo frangente risuonano le parole di Gesù: «*Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime*» (**Lc 21,19**) . La parola "**perseveranza**", può essere tradotta con "**pazienza**": «**La pazienza e la perseveranza sono le virtù di chi attende, di chi ancora non vede eppure continua a sperare ...**

Tu o Maria **hai imparato ad attendere e a sperare ...** Tu, o Madre della speranza, ci insegni a **guardare con pazienza e perseveranza** a ciò che viviamo in questo sabato della storia, quando molti, anche cristiani, sono tentati di non sperare più nella vita eterna e neppure nel ritorno del Signore. indicibile della Domenica della Pasqua di Risurrezione.

Maria è la stella e Madre della speranza perché attese nel Cenacolo con gli Apostoli spaventati lo slancio missionario della Pentecoste, quando lo Spirito Santo rinnovò definitivamente e realmente la faccia della terra donando una prospettiva per tutti noi:

La Vita Eterna

Maria, Madre della speranza, a Te con fiducia ci affidiamo,

Con te intendiamo seguire Cristo , Redentore dell'uomo

La stanchezza non ci appesantisca né la fatica ci rallenti

Le difficoltà non spengano il coraggio, né la tristezza la gioia del cuore.

Tu Maria, Madre del Redentore continua a mostrarti Madre per tutti

Veglia sul nostro cammino e aiuta i tuoi figli

Perché incontrino, in Cristo, la via del ritorno al Padre comune. **Amen**

Giubileo della Speranza

Santuario del Divino Amore

con affetto diac. Roberto